

Noir italiano

Se Fogli gioca con gli specchi

di Giovanni Pacchiano

Mutare vita: a chi non piacerebbe ogni tanto augurarselo? Essere un altro, fuggire. Sogni che – nel nuovo romanzo di Patrick Fogli, 48 anni, bolognese, ingegnere elettronico – *Il signore delle maschere*, una storia convulsa, allucinata, fittissima di colpi di scena, diventano realtà. Con cambi di

identità di persone che compaiono, oltre che con nuovi documenti, con nuovo aspetto e nuova maniera di essere. La bionda Laura, la protagonista, che troviamo in una delle prime scene in ospedale, in visita all'amica, e in un certo senso maestra, Veronica, malata di un male inguaribile e a poco tempo dalla fine, è una bella donna, severa docente di letteratura italiana all'università, e ancor più severa creatrice di un blog, scatenata nello stroncare i brutti film.



VOTO
★☆☆☆☆

Patrick Fogli
Il signore delle maschere
Mondadori
pagg. 348
euro 19

Ma è forse sempre lei, la stessa Laura, o si tratta di una pura vaga somiglianza, quell'Arianna dai capelli neri e dall'aria provocante che, frequentatrice di privé, seleziona con metodo l'uomo con cui passerà la serata? E il misterioso Caronte, l'altro protagonista del romanzo è, dopo averle uccise, una divinità etnonia. O, al contrario, è più semplicemente un distinto manager? Intorno, una folla di uomini e donne, comprimari con un segreto o una ferita o una colpa.

Fogli è un prestigiatore dalla scrittura secca e penetrante e insieme onirica. Ma c'è tanta vita di oggi, tanto dolore, indifferenza, corruzione, e per contro affannosa ricerca di pace nel cuore della sua trama labirintica fitta di criptocitazioni da autori come Borges e Wim Wenders. Questo è il mondo, sembra dirci: non possiamo immaginarlo molto diverso dalla ricchezza di maschere che recitano sul palcoscenico del suo libro.

OGNI PRODUZIONE RISERVATA